

DAL CONSIGLIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale il nuovo piano per la chiusura delle pinete al traffico automobilistico.

FUORI I PARCHEGGI DALLA PINETA

Con lo spostamento dei parcheggi a destra della strada delle Collacchie il problema diventa l'attraversamento.

La soluzione strategica del problema va trovata in sede urbanistica. Consiste nella realizzazione di una nuova strada, a monte di tutta la pineta, lungo il tracciato di una vecchia via costiera, che unisce Casotto Venezia al Cristo fino alle Marze. Assorbirà il traffico di scorrimento e ritaglierà una larga zona, un grande parco, al centro del quale correrà la attuale strada delle Collacchie diventata così una pacifica arteria "urbana". Questo in sostanza ha detto l'assessore Valentini alla fine del suo intervento in Consiglio.

Oggi però l'Amministrazione deve fare i conti con una bella gatta da pelare. Si tratta di spostare i parcheggi sulla destra della strada e consentirne, in condizioni di sicurezza, l'attraversamento. Non sono certo stati i "verdi" o la "Sovrintendenza ai beni ambientali" (che ha posto un preciso veto alla permanenza dei parcheggi in sinistra) a scoprire che la collocazione delle aree di sosta in destra della strada delle Collacchie ha meno impatto sulla pineta. La difficoltà non sta nel convincersi della bontà di questa tesi, la difficoltà viene dopo, e consiste nel problema, tutt'al-

tro che facile, dell'attraversamento della strada.

Ponti e sottopassaggi sono una soluzione solo apparente. Prima di tutto per una questione di costi (nell'ordine delle centinaia di milioni se non del miliardo, nel caso che siano più d'uno), ma soprattutto per una questione di "impatto" se si tiene conto che un ponte a norma ANAS deve essere alto non meno di cinque metri ed avere rampe molto estese per realizzare una pendenza non eccessiva.

Valentini ha illustrato il nuovo Piano-pineta dicendo che prima di tutto si deve passare dalla fase delle ordinanze a quella del vero e proprio Piano, dai vincoli alla progettazione. Anche se ci vorranno ancora degli anni prima che si trovi un assetto definitivo, l'esperienza ha fornito dati che permettono oggi di affrontare il problema con maggiore organicità. Così si attiveranno gli interventi per il ringiovanimento della pineta. Si sistemerà la strada tra il dopolavoro ferroviario e le colonie in modo da consentire il parcheggio ad un maggior numero di macchine. Nella zona di Fiumara, lo spiazzo a mare potrà essere

raggiunto in macchina solo da invalidi e portatori di handicap, il parcheggio sarà collocato oltre il ponte e la strada si potrà attraversare sotto le arcate dove si ricaverà un sottopassaggio.

La novità che ha fatto più discutere i consiglieri, (la ha contestata soprattutto Fausto Giunta, anche se poi si è astenuto) è il ribaltamento a destra della strada dei parcheggi che si trovavano in pineta nel tratto tra Fiumara e Le Marze. Si avrà un unico parcheggio, custodito, con un sistema semaforico e un servizio di pullman che farà la spola fino alla spiaggia. Ci sarà inoltre, per

tutto il periodo estivo, una squadra di operai addetta alla manutenzione e alla sorveglianza.

Tutte queste misure vanno sperimentate e sono perfezionabili e revocabili, ha concluso l'Assessore all'Urbanistica, ma una condizione indispensabile per un buon lavoro è l'assunzione di un atteggiamento di civiltà e di serenità da parte di tutti. Il riferimento è a certe lettere e volantini minacciosi recapitati nelle scorse settimane. A questo proposito, verrà diffuso un opuscolo informativo ed educativo sulla Pineta.

B.P.

Scompariranno i vecchi "sfasciacarrozze"

DOPO IL "COMPOST" "ROTTAMAZIONE"

Con una delibera del Consiglio Comunale, tutte le vecchie macchine dovranno essere raccolte e demolite in un unico punto.

Il nuovo capitolo del Piano-Rifiuti provinciale si chiama "rottamazione". Con un DPR del 1982, i veicoli a motore, i rimorchi fuori uso e le loro parti sono stati classificati "rifiuti speciali". Lo smaltimento di questo tipo di rifiuti è regolamentato dall'art. 15 dello stesso D.P.R. Così tutti i vecchi veicoli a motore destinati alla demolizione, devono essere conferiti, dal proprietario stesso, esclusivamente agli appositi centri di raccolta, per l'eventuale recupero di parti e la loro rottamazione.

Con il "Piano di smaltimento dei rifiuti" approvato dalla Regione Toscana si devono attivare le nuove forme di gestione delle discariche comprensoriali, così anche la provincia di Grosseto dovrà avere un unico punto di

raccolta dei rottami automobilistici. Sarà collocato nella zona Sud.

Il Consiglio Comunale di Grosseto ha deliberato di localizzare nei lotti 188-195 del P.I.P. - zona Nord del capoluogo - l'area sulla quale dovranno essere ubicati i centri di raccolta dei veicoli a motore. Qui verranno trasferite tutte le attività che ora sono dislocate in vari punti del territorio comunale.

Le imprese di rottamazione, future destinatarie delle aree indicate, saranno assoggettate alla regolamentazione concernente l'assegnazione delle aree P.I.P. e si dovranno fare carico delle opere di urbanizzazione necessarie.

B.P.



PARTE FOLLONICA '90

Taglio del nastro per la "1 Mostra Mercato FOLLONICA '90". La città del golfo era ormai matura per una sua manifestazione fieristica che sia al tempo stesso specchio della ricchezza del tessuto produttivo ed elemento propulsore dello sviluppo futuro. Questa l'idea forza che anima tutto il progetto a cui il comitato organizzatore (con in testa Marco Pierini ed il sindaco Norcini) lavorava da tempo. Nonostante i problemi l'idea ha riscosso successo. Lo sviluppo della Maremma passa anche da questi processi. Stimoli, aggregazioni, reti di contatto che mettano in connessione il pubblico, gli operatori economici,

le istituzioni locali. Ciò anche per ricreare una coesione e un senso della comunità perduto negli anni della crescita frenetica. La Follonica di domani può costruirsi un'identità collettiva solo prendendo coscienza della sua modernità, della sua caratteristica di città post-industriale, animata da un'imprenditorialità e da una vivacità economica e sociale non comune. La Mostra Mercato deve essere collocata in questa cornice. La creazione di un soggetto nuovo. La possibilità a cittadini e operatori di conoscersi e riconoscersi. Una fiera per l'identità di una città, "FOLLONICA '90".

UN FORUM PER LE MURA

Il Convegno sul futuro delle Mura, svoltosi il 7 aprile scorso e la mostra ospitata al Cassero Senese, hanno riaperto il dibattito su questo monumento cittadino, ma non lo hanno di certo esaurito: l'intenzione dell'Istituto Gramsci era di riuscire a stimolare la riflessione, provocando interventi costruttivi e propositivi senza pretendere di dare risposte fittiziamente conclusive. In questo spirito la prossima iniziativa, prevista per il 20 aprile prossimo, consiste in un incontro, un vero e proprio "forum", nel corso del quale verranno affrontati i problemi e le proposte relative non solo alle Mura,

ma al centro storico, cioè allo spazio che le mura definiscono, come confine e come tramite. Il manufatto architettonico come barriera che deve diventare filtro tra la città vecchia e quella nuova.

Al Forum parteciperanno Alberto Samonà, coordinatore del gruppo che lavora alla variante al P.R.G. di Grosseto, Lorian Valentini, assessore comunale all'urbanistica, rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri e Architetti di Grosseto e della Circoscrizione Centro.

Sarà probabilmente presente anche lo studio tecnico che ha avuto l'incarico per il piano del traffico.